



(Atti AG 2011)

Notiziario internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo

Anno XIX – Numero 5, maggio 2017

La casa di Dio

Editoriale

Stella, una bambina di tre anni, figlia di genitori di religione induista, aveva sempre sentito da papà e mamma che Dio abita nel cuore e che per trovarlo e pregarlo bisogna scendere nel cuore. Così lei aveva imparato a ripetere a se stessa: “Dio abita nel mio cuore” e quando pregava chinava il capo verso il suo cuoricino.

Un brutto giorno la piccola accusò uno strano malessere e nel giro di poco tempo si aggravò molto. I medici dell'ospedale pediatrico le diagnosticarono una malattia congenita al cuore che non dava speranze di vita. Tra di loro, uno propose un delicato intervento chirurgico, anche se con una piccolissima possibilità di successo.



I genitori si aggrapparono a questo sottile filo di speranza e accettarono la proposta.

Il giorno dell'operazione Stella era debole ma serena e disse al chirurgo: “Quando fai il taglio sul mio cuore stai attento perché lì dentro c'è la casa di Dio e non

voglio che lui si faccia male”.

Il medico fu colpito da questa frase e mentre poggiava il bisturi sul corpo continuava a pensarci. Ormai ad intervento iniziato, il cuore di Stella cessò di battere, ma il medico sentì dentro di sé un impulso a non cedere, a continuare. Concluse l'operazione come avrebbe fatto se i battiti non fossero cessati e, messo l'ultimo punto di sutura, disse tra sé: “Vai in pace, ho lasciato tutto in ordine e non ho fatto del male a Colui che il tuo cuore custodiva”.

Il corpo di Stella ebbe un sussulto e la bambina si svegliò dicendo: “Grazie! Dio mi ha detto che sei stato un bravo dottore, ero sicura che Lo avresti trattato bene!”

Cosa significa avere fede?

Sr Patrizia Pasquini, asc

Sommario

Editoriale

La casa di Dio

Dal Mondo ASC

*Giornata Mondiale dell'Acqua
Associati a Pompei
Amore per il sangue di Cristo
Vita di p. Stan
Pulcini poderosi*

Spazio ONG

La terra è nostra madre

Dalla redazione

Per ringraziare...

Nella Congregazione

*Calendario dell'Amministrazione Generale
Auguri
Tornate alla casa del Padre*





Giornata Mondiale dell'Acqua

..Il 22 marzo di ogni anno si festeggia l'acqua, elemento sinonimo di vita, con la Giornata Mondiale dell'Acqua. Le Nazioni Unite hanno istituito il World Water Day nel 1992: 24 ore durante le quali gli stati membri promuovono attività concrete a difesa dell'acqua e si dedicano alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su uno dei temi più critici della nostra era.

..L'Istituto Preziosissimo Sangue (IPS) non poteva mancare ai festeggiamenti. E' per questo motivo che i ragazzi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria il giorno 22 marzo 2017 hanno preso parte alla Giornata Mondiale dell'Acqua promossa dalla Biblioteca Nazionale di Bari.

..Questa iniziativa ha coinvolto bambini e ragazzi, dando loro un ruolo attivo che li ha visti protagonisti e responsabili di comunicazioni rivolte alla cittadinanza sul tema dell'acqua.

..I nostri alunni, a seguito dell'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco, si sono soffermati a riflettere in prima persona e a far riflettere chi ci circonda sulla situazione del nostro pianeta e sull'acqua come risorsa preziosa senza la quale la vita non sarebbe possibile sulla

Terra. I nostri ragazzi inoltre partecipano al Progetto Unesco "Acqua e multiculturalità". Non potevano dunque non prendere parte al progetto "Sorella Acqua", patrocinato dalla Regione Puglia e realizzato in collaborazione con il GISCEL Puglia, Lega Ambiente e con la Res. L'inizia-



tiva ha lo scopo di sensibilizzare bambini e ragazzi sul fatto che l'acqua è una risorsa preziosa che non va sprecata, mira a far riflettere sulle difficoltà di gestione di questa risorsa nel nostro pianeta e vuole far comprendere che tutti possiamo essere cittadini attivi e agire per migliorare e tutelare il nostro pianeta e i suoi abitanti.

Il progetto "Sorella acqua", conclusosi in parte il giorno 22, ha proposto un percorso di educazione alla cittadinanza che ha visto gli studenti impegnati in molteplici attività: realizzazione di cartelloni, plastici e disegni su

vari aspetti dell'acqua che sono poi stati messi in esposizione presso la Biblioteca Nazionale.

I piccoli della Scuola Primaria, durante l'anno scolastico, si sono dedicati alla lettura di due libri di testo: "Lina e gli amici del mare" e "In un bicchier d'acqua". Per questo motivo hanno partecipato con enorme interesse alla maratona di letture tenute presso la Biblioteca. Hanno assistito a recitazione di versi e letture animate da parte delle dirigenti scolastiche, ma soprattutto da parte di Liliana Carone, autrice ed illustratrice dei libri da loro letti.

Subito dopo hanno recitato la poesia "Piove, pioviccia", un gioco ritmato parlato e danzato sul suono della lettera c e accompagnato dal Coro della Pioggia. Per concludere hanno realizzato una breve drammatizzazione sulle note della "Primavera di Vivaldi.

I ragazzi della Scuola Secondaria invece durante l'incontro nell'Auditorium della Biblioteca hanno esposto il contenuto dei loro cartelloni e delle loro presentazioni multimediali: hanno parlato della storia dell'Acquedotto Pugliese, hanno approfondito le proprietà dell'acqua in ambito scientifico, hanno parlato dell'acqua come mezzo di comunicazione e simbolo di immigrazione e hanno esposto



il contenuto di un libro letto durante l'anno intitolato "Nawal, l'angelo dei profughi". Si sono infine dedicati al canto e al ballo sulle note della canzone "Cold Water" di Justin Bieber!

L'iniziativa non termina qui! Il giorno 22 aprile ci sarà la chiusura dei lavori: un convegno dedicato ai più grandi a conclusione di un progetto che ha rappresentato un percorso di educazione alla cittadinanza e una occasione per ricordare ad adulti, ragazzi e bambini l'importanza dell'oro blu!

*Gli Insegnanti della scuola primaria
"Preziosissimo Sangue"*

*Area Continentale Europa
Regione Italia*

Associati ASC a Pompei

Lo scorso 2 aprile, presso il Santuario della Madonna di Pompei, si è svolto l'incontro nazionale degli Associati, organizzato dalle Adoratrici del Sangue di Cristo.

Una sala piena di canti gioiosi del Gruppo Folkloristico di Acuto, con un interessante accompagnamento di danze nei costumi tipici della Ciociaria, accoglieva i pellegrini che provenivano da ogni parte d'Italia. La sala era molto grande e colma di gente.

A ricevere i gruppi presenti erano suor Maria Paniccia e suor Gabriela Grossi, curatrici dell'intera organizzazione dell'evento.

La Superiora Regionale, suor Silvana Crolla, ha portato il suo saluto.

Il Tema del Convegno aveva per titolo: "Vocazione alla santità. Io sono una missione che annuncia il Sangue di Cristo". Tema senz'altro impegnativo che sottolinea la necessità di rendere più completa la fede stessa, vivendo in sintonia con la spiritualità del Sangue Prezioso e facendo dono della

propria vita per diventare "parola di Dio", un annuncio credibile del Sangue di salvezza.

Con l'inizio della Tavola Rotonda, ha preso la parola suor Emilia Salvi moderatrice, che ha presentato i relatori Don Andrea Biaggi, CPPS, Sr Lucia Resta, asc e Sr Nadia Coppa, asc. Gli argomenti della "Tavola Rotonda" sono stati presentati tenendo conto di tre aspetti: Biblico, Carismatico ed Esistenziale.

La mattinata si è conclusa con una solenne Celebrazione Eucaristica nel Santuario gremito di pellegrini, presieduta da don Andrea Biaggi che, nell'omelia, ha inviato





tutti a riscoprire l'armonia del Battesimo e della fede.

Il Santuario pieno di persone era senz'altro un segno dell'ansia e della paura che l'umanità vive in questi tempi incerti e pieni di violenza. C'è più che mai oggi un bisogno in noi e intorno a noi di certezze e di rassicurazioni. Solo il dono dell'Eucaristia può ancora dissipare le ombre che incombono sulla nostra

fragilità umana.

Per la consumazione del pranzo a sacco i partecipanti, in maniera fraterna e gioiosa, si sono radunati nei locali interni del Santuario. Nel primo pomeriggio, una sentita recita del Santo Rosario davanti all'immagine di Nostra Signora di Pompei creava un'atmosfera di intensa preghiera.

Il rientro alle proprie case ha

lasciato nel cuore di tutti i partecipanti il ricordo di una giornata piena di speranza e di devozione, che ci ha infuso coraggio per vivere nella serenità di una fede calda e ricca di promesse.

Tratto da un articolo di Maria Luisa Costantopulos, associata asc

*Area Continentale Americhe
Regione USA*

Far crescere il nostro amore per il sangue di Cristo



Ken Giovanelli, direttore della Pastorale per la comunità di riposo "Sant'Anna", ha condotto la nostra giornata di preghiera parlando con forza del carisma delle Adoratrici e della spiritualità del Sangue di Cristo, facilitando anche la riflessione e la condivisione durante il giorno. Ha annunciato la grazia di Dio che ha avvolto Maria De Mattias

all'inizio della sua vita: l'Amore rivelato in Gesù crocifisso, che ha versato il suo sangue per noi. Ken brillava dell'amore di Gesù, mentre leggeva l'incoraggiamento di Maria alle sue suore perché "s'immergessero in Gesù crocifisso" e mostrassero l'amore di Gesù nel servizio. Ha descritto come si impara a prestare attenzione alla presenza di Dio nella propria vita e ha offerto esempi in cui Maria De Mattias ha riconosciuto l'intervento di Dio nella sua vita. Poi ci ha invitate a riflettere sulla nostra vita per rispondere più in profondità alla direttive che riceviamo dallo Spirito nel quotidiano, immergendoci in Gesù crocifisso come Maria. Ken ha messo in evidenza la missione della comunità di riposo "Sant'Anna" che esprime l'amore curati-

vo di Gesù, il carisma di Maria. Chiamati alla spiritualità del sangue di Gesù, ha affermato, siamo invitati a "bere questa coppa" di compassione e ad offrirla agli altri.

Ricordando che quest'anno celebriamo il 25° anniversario delle martiri ASC in Liberia, Ken ha fatto riferimento alla loro vita e alle loro morte come esempi chiari di chi ha "bevuto la coppa" della compassione e l'ha condivisa con coloro che più hanno bisogno del potere salvifico del Sangue di Cristo. Per alcuni minuti ha dato la parola a Sr. Bernice Klostermann, ASC che ha condiviso alcune delle sue esperienze personali con ciascuna delle martiri, in modo da farcele conoscere meglio.

Dobbiamo essere "ambasciatrici di riconciliazione", ci ha detto Ken, poi ci ha invitate a considerare come, nella concretezza della vita di ogni giorno, possiamo dissetarci alla coppa della compassione e offrirla agli altri - nella preghiera e in altri modi. Con Santa Maria e San Gaspare, saremo "ambasciatrici di riconciliazione", ascoltando il grido del Sangue di Gesù nella nostra vita in questo momento e indicandolo a coloro che si sono vicini.

Nella liturgia che ha seguito la riflessione, con il Rito di Accettazione, Bill LaCour è divenuto un Associato delle Adoratrici nella preghiera. Claranne LaCour ha invece celebrato il Rito della candidatura ad Associata. Li accogliamo entram-



bi nella nostra comunità e li sosteniamo con la preghiera. Durante la giornata abbiamo raccolto donazioni monetarie a favore del popolo della

Liberia.

Abbiamo anche raccolto articoli per la cura personale degli utenti della Caritas di Lancaster: anche loro nostro "caro prossimo". Questa giornata così significativa, di profonda spiritualità e di concretezza di vita, si è conclusa con la preghiera del Canto del Sangue di Cristo.

*A cura degli Associati ASC
USA dell'Area Est*



Mary Stasiak, Coordinatrice;
Sr. Colette Tenley, Mentor;
Claranne LaCour, Candidata;
Sr. Helene Trueitt, (per Sr. Anne Marie Meadowcroft), Sponsor;
Bill LaCour, Associato nella preghiera;
Juanita Mason-Fegley, Coordinatrice

Seguire le tracce della vita di p. Stan Rother

Sr Renee Kirmer, asc e Sr Marita Rother, asc frequentavano la facoltà del Sacro Cuore negli anni '60. Da allora, le suore e gli alunni sono rimasti sempre in contatto. Qualche anno fa, la classe del '64, che include l'autrice di questo pezzo, ha celebrato il suo giubileo di laurea.

Il fratello di Sr Marita, padre Stanley Rother, era un prete dell'arcidiocesi della città di Oklahoma che sarà beatificato il 23 settembre. Ha servito 13 anni in Guatemala prima di essere martirizzato nel 1981.

In preparazione alla beatificazione, lo scorso 21 marzo, le suore e una dozzina di ex alunni e coniugi hanno fatto una giornata di pellegrinaggio.

La prima tappa del gruppo era il Centro Pastorale Arcidiocesano di Oklahoma City, dove un display ricorda Padre Stan. Il suo calice, una maglietta universitaria, alcune delle sue pipe, le foto di famiglia e le immagini dei suoi anni di servizio in Guatemala sono tra i tanti articoli esposti.

Sr Marita e Louise Wolfe, una nipote di due asc, poiché hanno trascorso l'estate scorsa in Guatemala, hanno aggiunto commenti personali e alcune nuove informazioni durante la presentazione.

I pellegrini hanno trascorso il resto della giornata a Okarche, la città natale di Sr Marita e padre Stan. Hanno visitato la chiesa

della Santa Trinità dove P. Stan è stato battezzato, confermato, dove da ragazzo ha servito l'altare e dove ha celebrato la sua prima Messa. Una mostra di manufatti allestita nei locali della chiesa comprende una scultura a bassorilievo realizzata da un prete e artista di Oklahoma. Una statua più grande che raffigura p. Stan con un ragazzo guatemalteco si trova tra il centro parrocchiale e la scuola, nella quale le ASC hanno insegnato a p. Stan. La statua è dono dei Cavalieri di Colombo.

Dall'altra parte della strada si trova il nuovo edificio amministrativo, dedicato a p. Rother, che sarà benedetto il 24 maggio.

La tomba di padre Stan è nel ci-



mitero della parrocchia, situata a poche miglia dalla città. È sepol-

to accanto ai suoi genitori, al centro di cinque generazioni della famiglia Rother che riposano in quella porzione di prateria avvolta dal vento. Come tipico, è stata spazzata dal vento anche il giorno del pellegrinaggio.

Piccole pietre e altri ricordi lasciati dai visitatori coprono la sua semplice lapide. Prima di lasciare il cimitero, il gruppo ha recitato una preghiera per la canonizzazione di p. Stan.

Infine, c'è stata l'opportunità unica di visitare l'azienda di famiglia dove P. Stan è cresciuto. I genitori di padre Stan e Sr Marita si trasferirono nella casa nel 1920, dopo il loro matrimonio.

Il loro figlio più giovane, Tom, e sua moglie ancora vivono lì. Essi hanno aperto con piacere la loro casa al gruppo. Sr Marita e Tom rispondevano alle domande sulla casa di famiglia, descrivendo come erano cresciuti in azienda con zie, zii e cugini che vivevano nelle vicinanze.

Un momento significativo della giornata di pellegrinaggio è stato il pranzo al bar di Eishen, un punto di riferimento di Okarche e il bar più antico di Oklahoma che serve pollo fritto, torte e altri alimenti.

Tornando alle loro case nel tardo pomeriggio, i pellegrini si sentivano riconoscenti per l'opportunità loro offerta.

Sr Janet Rowley, asc

Area Continentale Americhe
Fondazione Bolivia

Pulcini poderosi

Sr Anitawa ha dato vita, in Bolivia, ad un associazione per la Salute integrale (Salud Integral) che si occupa di migliorare le qualità di vita della gente più povera. Tra le sue molte attività, l'associazione si occupa anche di progetti nutrizionali per i bambini che vivono nelle aree meno sviluppate e più lontane. Ella fa riferimento qui ad uno dei suoi tanti viaggi per le strade più impervie per portare materie prime per la gente.

Recentemente ho compiuto un viaggio con altre tre persone da La Paz a Camata, in Bolivia, accompagnata da 100 pulcini che hanno pigiolato e beccato durante tutto il viaggio di 12 ore.

I pulcini erano destinati ad un nostro progetto per migliorare la dieta degli studenti della zona. Altri sforzi, come gli orti scolastici, hanno già migliorato la qualità della nutrizione dei bambini.

Il nostro gruppo ha viaggiato con rotoli di rete metallica, sacchetti di cemento, stucco e altri oggetti per la costruzione delle gabbie per i polli.

“Betsy”, la nostra vecchia Toyota Land Cruiser, con i suoi quindici anni di vita, distorta nella carrozzeria ha compiuto il viaggio da “campione”.



Sr Ann “Anitawa” Fearday, asc



La terra è nostra madre

La terra è nostra madre. Ci prenderemo cura di lei ... la terra è nostra madre ... "Le parole del canto riempivano i corridoi del Centro Ruma mentre ci muovevamo dalla cappella ai corridoi e nuovamente verso la cappella. Era la nostra celebrazione della Giornata della Terra, avvenuta venerdì 21 aprile, ed è stata la continuazione di un rituale di celebrazione della terra che avevamo cominciato più di un decennio fa.

Le ASC della zona geografica intorno al Centro Ruma hanno una ricca storia di onorare la terra. Molte delle suore stesse sono nate e cresciute in comunità agricole. Le "pioniere" dell'ex Provincia di Ruma erano agricoltrici non per scelta ma per necessità, traendo dalla terra quanto necessario per vivere. Da quella esperienza si è giunti alla realizzazione di uno spazio aperto e verde che parla di pace e di una Presenza Sacra, palpabile dai molti visitatori del Centro Ruma.

Viviamo in mezzo a una terra santa.

Quindi era ben giusto che in una giornata dedicata a onorare la Terra, noi celebrassimo camminando con bandiere ondeggianti e con poster, cantando: "La terra è nostra madre. Ci prenderemo cura di lei ". La cura della terra è nella nostra storia, nel nostro sangue.

Sr. Clare Boehmer, asc





Per ringraziare...

Con il prossimo mese di giugno si concluderà la redazione del Notiziario Internazionale del mandato 2011-2017. Durante l'Assemblea Generale, infatti, sono previste soltanto comunicazioni relative all'andamento dei lavori dell'Assemblea.

Desidero esprimere vivo e sincero ringraziamento a tutte le traduttrici e le segretarie regionali che mi hanno aiutato nella redazione di questo semplice strumento di collegamento e di comunicazione nella Congregazione. Il loro lavoro silenzioso mi è stato di fondamentale aiuto per poter inviare, ogni mese, alle comunità, le notizie raccolte dalle varie realtà asc, tradotte in otto lingue: italiano, inglese, spagnolo, portoghese, croato, polacco, kiswahili, tedesco.

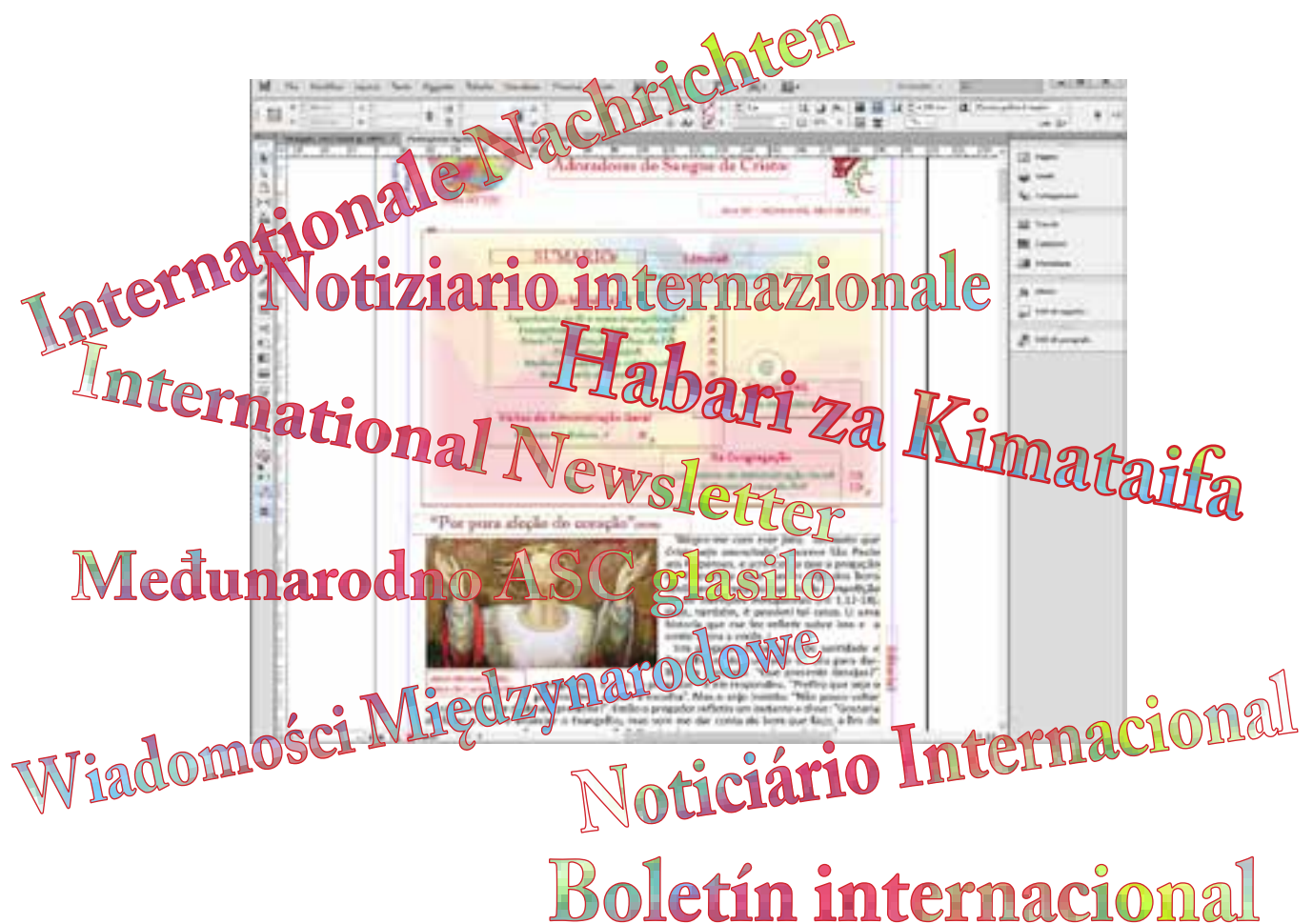
Da parte mia, soprattutto dal luglio 2014, in seguito al venir meno dell'aiuto della Sig.ra Federica La Regina, si è trattato di un grosso impegno a cui ho comunque voluto rimanere fedele.

Leggere le vostre notizie mi ha fatto bene: a volte mi ha rallegrato, altre mi ha commosso, sempre mi ha fatto riconoscere l'azione di Dio nella storia della nostra Congregazione ed apprezzare la sua misericordiosa provvidenza su di noi e su coloro che serviamo...

Credo che la fatica abbia trovato, almeno per quanto mi riguarda, una sua ricompensa.

Grazie,

Sr Patrizia, asc





Calendario dell'Amministrazione Generale

23 maggio – 3 giugno 2017: Sr Mariamma Kunnackal e Sr Barb Smith
si recano in Tanzania per un incontro con la nuova amministrazione regionale.

Mi scuso per aver omesso i nomi di alcune consorelle che sono tornate alla casa del Padre.
Li aggiungo ora, con la consapevolezza che la preghiera attraversa il tempo e giunge a Dio
ben oltre la nostra immaginazione.



Regione USA
30 marzo 2017

Sr Verena Gunzelman

Regione Zagabria

11 marzo 2016

Sr Dobroslava Medven



TORNATE ALLA CASA DEL PADRE

Assemblea elettiva in Polonia



Le ASC della Regione Polonia, dal 29 aprile al 3 maggio, hanno svolto l'assemblea elettiva. Ad essa hanno partecipato Sr Mariamma e Sr Nadia.

Sono state elette: Sr Ewa Kleps, superiora regionale
Sr Elzbieta Kurnatowska, consigliera
Sr Bernadetta Paidzik, consigliera
Sr Maria Grygiel, economista
Sr Bożena Matomisz, segretaria.



Auguri

La data del passaggio
è stata fissata per
il 10 giugno 2017.



Sorelle, siamo in obbligo di servire
tutte quelle che sono a noi affidate.

Coraggio, e confidenza grande in Dio.

Spesso ricorriamo alla santa orazione con fede.

Abbandoniamoci nelle mani di Dio benedetto
e non temiamo.

Maria De Mattias, 21 gennaio 1856



Regione India

Prima Professione

18 maggio 2017

Bimla Lakra

Mercy Angela

Auguri!

Professione perpetua

18 maggio 2017

Sr Lurdu Sagaya Selvi

